



Anita Gramigna
*Evoluzione e formazione nel pensiero
di Teilhard De Chardin.
Lo specifico educativo*

Guglielmo Borgia

Università degli Studi Niccolò Cusano – Telematica Roma – borgia.guglielmo79@gmail.com

«La conoscenza sarà di colui che vorrà vedere» (Plotino)

La verità sull'origine dell'uomo, del mondo e dell'Universo ci è restituita solamente dalla scienza? Oppure è la sola religione la depositaria della verità? È possibile tentare una sintesi metodologica ed epistemologica che attraverso il rigore scientifico, potremmo dire con una "nuova metodologia o epistemologia", possa, in sinergia, senza scontri, contrapposizioni pregiudiziali condurre a una sola verità sull'origine del mondo, dell'universo e dell'uomo? È questo, a quanto pare, il tentativo fatto da Teilhard De Chardin, il quale ipotizza un processo metodologico ed epistemologico che in maniera induttiva conduca verso la trascendenza ovvero verso il Trascendente. Per il Nostro, ovviamente, tutto ciò necessita la messa in essere di un itinerario educativo, incentrato sull'educazione alla scienza e alla trascendenza, aperto al mistero della vita in tutte le sue manifestazioni e relativi processi evolutivi. Il frutto di quest'opera educativa condurrà l'uomo a cogliere e apprezzare i frutti dell'evoluzione dell'universo, senza per questo fare venire meno l'opera creatrice di un Creatore o Essere pensante. In sintesi, educazione all'evoluzionismo e alla trascendenza rappresenterebbero per Teilhard De Chardin un unico processo educativo volto all'emancipazione della persona umana. Anita Gramigna in questo suo saggio con maestria e diligente arguzia semantica e pedagogica cerca di far cogliere il senso profondo del pensiero di Teilhard De Chardin nell'ottica di una formazione ai valori umani aperti alla trascendenza. La nostra autrice, ovviamente, opera una diligente curvatura sulla dimensione pedagogica ed educativa come presupposti fondamentali e fondanti l'etica dei valori per una significativa emancipazione della persona umana. In altri termini, la Gramigna attraverso la presentazione del pensiero di Teilhard De Chardin vuole evidenziare e mettere in campo la forza e la capacità dell'educazione di operare cambiamento, che nella prassi quotidiana si deve tradurre in un fare epistemologicamente sostanziato, così da fare cogliere l'umano che si apre alla trascendenza o meglio al Trascendente come essere che sostanzia e getta luce nuova sulla materia in evoluzione e sulla scienza che la indaga, la quale senza questa apertura alla trascendenza rischierebbe di appiattirsi su un mero pragmatismo o su un materialismo sterile, rischiando di ingessare la prassi emancipativa ed evolutiva del-

* Gramigna, A. (2018). *Evoluzione e formazione nel pensiero di Teilhard De Chardin. Lo specifico educativo*. Milano: Unicopli, pp. 122.

l'uomo contemporaneo. Quindi, finendo per alimentare un clima di tensione ideologica che in questo inizio millennio rischierebbe di incoraggiare un certo oscurantismo di ritorno, naturale terreno di coltura del pensiero debole. Pertanto, Anita Gramigna con questo saggio, da un lato ci introduce nel pensiero divergente di Teilhard, dall'altro ci vuole condurre a cogliere, attraverso l'opera di questo autore, il valore e la forza dell'azione educativa che carica di significanza pedagogica, culturale e scientifica propone un modello antropologico alternativo, sostanziato di un "nuovo umanesimo" in grado di formare, direbbe Morin, "*teste ben fatte*" o come sosterebbe U. Margiotta, "*formare talenti*"; uomini nuovi con un pensiero critico e divergente che come Teilhard De Chardin siano in grado di saper coniugare la magnifica bellezza del naturale, con la grandiosità e immensità di un Trascendente che, anche se apparentemente irraggiungibile, accoglie l'uomo e lo introduce al Mistero della Verità sull'universo, che mai comprenderemo appieno nel qui ed ora della nostra vita terrena, perché la pienezza e l'assolutezza della verità appartiene al Trascendente. S. Paolo dice che "*solo quando saremo faccia a faccia comprenderemo bene tutto*", perché allora saremo nella pienezza dello Spirito, saremo tutti nel Tutto, quindi nella dimensione contemplativa. La nostra autrice sostiene però che nell'attesa di raggiungere questa annunciata pienezza è possibile fin d'adesso essere introdotti alla contemplazione della verità, anche se parziale, che dal particolare si muove verso la Trascendenza con un processo dialettico educativo. La Gramigna ripropone, carico di nove prospettive formative, l'itinerario educativo di Teilhard, di un'epistemologia nuova, capace di tentare una sintesi originale tra verità scientifiche e religiose. Per Teilhard de Chardin è questa l'unica possibilità per arrivare alla trascendenza e sostanziare il senso e il significato delle verità velate alla scienza che con le sue sole categorie epistemiche non riuscirà mai a svelare pienamente! In sintesi, un saggio pieno di prospettive educative e formative sostanziate di "nuovo umanesimo" aperto alla trascendenza come paradigma epistemologico per una nuova ed emancipativa prassi educativa.